

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0725

Lunedì 22.11.2010

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL SIMPOSIO ORGANIZZATO DAL "CENTRO INTERNAZIONALE AMICI DI NEWMAN"
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO DI CONFERENZE STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Nuovi Cardinali, con i Familiari e i Pellegrini convenuti per il Concistoro;

Em.mo Card. Jaime Lucas Ortega y Alamino, Arcivescovo di San Cristóbal de La Habana (Cuba);

Em.mo Card. José T. Sánchez, Prefetto emerito della Congregazione per il Clero;

Em.mo Card. Ricardo J. Vidal, Arcivescovo emerito di Cebu (Filippine).

[01653-01.01]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL SIMPOSIO ORGANIZZATO DAL "CENTRO INTERNAZIONALE AMICI DI NEWMAN"

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Benedetto XVI ha inviato ai partecipanti al Simposio organizzato a Roma dal "Centro Internazionale Amici di Newman" sul tema: *Il primato di Dio nella vita e negli scritti del beato John Henry Newman*:

• MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Al Reverendo Padre

HERMANN GEISLER, F.S.O.

Direttore dell'*International Centre of Newman Friends*

Mentre in me è ancora viva la gioia per aver potuto proclamare beato il Cardinale John Henry Newman, durante il mio recente viaggio nel Regno Unito, rivolgo un cordiale saluto a Lei, agli illustri Relatori e a tutti i partecipanti al Simposio organizzato a Roma dal Centro Internazionale Amici di Newman. Esprimo il mio apprezzamento per il tema scelto: "Il primato di Dio nella vita e negli scritti del beato John Henry Newman". Con esso infatti viene posto in giusta evidenza il teocentrismo come prospettiva fondamentale che ha caratterizzato la personalità e l'opera del grande teologo inglese.

E' ben noto che il giovane Newman, nonostante avesse potuto conoscere, grazie alla madre, la "religione della Bibbia", attraversò un periodo di difficoltà e di dubbi. ! quattordici anni subì, infatti, l'influsso di filosofi come Hume e Voltaire e, riconoscendosi nelle loro obiezioni contro la religione, si indirizzò, secondo la moda umanista e liberale del tempo, verso una specie di deismo.

L'anno successivo, tuttavia, Newman ricevette la grazia della conversione, trovando riposo "nel pensiero di due soli esseri assoluti e luminosamente evidenti in se stessi, me stesso e il mio Creatore" (J.H. Newman, *Apologia pro vita sua*, Milano 2001, pp. 137-138). Scoprì quindi la verità oggettiva di un Dio personale e vivente, che parla alla coscienza e rivela all'uomo la sua condizione di creatura. Comprese la propria dipendenza nell'essere da Colui che è il principio di tutte le cose, trovando così in Lui l'origine e il senso dell'identità e singolarità personale. È questa particolare esperienza che costituisce la base per il primato di Dio nella vita di Newman.

Dopo la conversione, egli si lasciò guidare da due criteri fondamentali – ricavati dal libro *La forza della verità*, del calvinista Thomas Scott – che manifestano appieno il primato di Dio nella sua vita. Il primo: "la santità piuttosto che la pace" (*ibid.*, p. 139), documenta la sua ferma volontà di aderire al Maestro interiore con la propria coscienza, di abbandonarsi fiduciosamente al Padre e di vivere nella fedeltà alla verità riconosciuta. Questi ideali avrebbero in seguito comportato "un grande prezzo da pagare". Newman infatti, sia come anglicano che come cattolico, dovette subire tante prove, delusioni e incomprensioni. Tuttavia, mai si abbassò a falsi compromessi o si accontentò di facili consensi. Egli rimase sempre onesto nella ricerca della verità, fedele ai richiami della propria coscienza e proteso verso l'ideale della santità.

Il secondo motto scelto da Newman: "la crescita è la sola espressione di vita" (*ibid.*), esprime compiutamente la sua disposizione ad una continua conversione, trasformazione e crescita interiore, sempre fiduciosamente appoggiato a Dio. Scoprì così la sua vocazione al servizio della Parola di Dio e, rivolgendosi ai Padri della Chiesa per trovare maggiore luce, propose una vera riforma dell'anglicanesimo, aderendo infine alla Chiesa cattolica. Riassunse la propria esperienza di crescita, nella fedeltà a se stesso e alla volontà del Signore, con le note parole: "Qui sulla terra vivere è cambiare, e la perfezione è il risultato di molte trasformazioni" (J.H. Newman, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, Milano 2002, p. 75). E Newman è stato lungo tutta la sua esistenza uno che si è convertito, uno che si è trasformato, e in tal modo è sempre rimasto lo stesso, ed è sempre di più diventato se stesso.

L'orizzonte del primato di Dio segna in profondità anche le numerose pubblicazioni di Newman. Nel citato saggio su *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, scrisse: "Vi è una verità; vi è una sola verità; ... la ricerca della verità non deve essere appagamento di curiosità; l'acquisizione della verità non assomiglia in nulla all'eccitazione per una scoperta; il nostro spirito è sottomesso alla verità, non le è, quindi, superiore ed è tenuto non tanto a dissertare su di essa, ma a venerarla" (pp. 344-345). Il primato di Dio si traduce dunque, per Newman, nel primato della verità, una verità che va cercata anzitutto disponendo la propria interiorità all'accoglienza, in un confronto aperto e sincero con tutti, e che trova il suo culmine nell'incontro con Cristo, "via, verità e vita" (Gv 12,6). Newman rese perciò testimonianza alla Verità anche con la sua ricchissima produzione letteraria spaziando dalla teologia alla poesia, dalla filosofia alla pedagogia, dall'esegesi alla storia del cristianesimo, dai romanzi alle meditazioni e alle preghiere.

Presentando e difendendo la Verità, Newman fu sempre attento anche a trovare il linguaggio appropriato, la forma giusta ed il tono adeguato. Cercò di non offendere mai e di rendere testimonianza alla gentile luce interiore ("*kindly light*"), sforzandosi di convincere con l'umiltà, l'allegria e la pazienza. In una preghiera rivolta a san Filippo Neri ebbe a scrivere: "Che il mio aspetto sia sempre aperto e allegro, e le mie parole gentili e piacevoli, come conviene a coloro i quali, qualunque sia lo stato della loro vita, godono del più grande di tutti i beni, del favore di Dio e dell'attesa dell'eterna felicità" (J.H. Newman, *Meditazioni e preghiere*, Milano 2002, pp. 193-194).

Al beato John Henry Newman, maestro nell'insegnarci che il primato di Dio è il primato della verità e dell'amore, affido le riflessioni e il lavoro del presente Simposio, mentre, per intercessione della Vergine Maria, Madre della Chiesa, sono lieto di impartire a Lei e a tutti i partecipanti l'implorata Benedizione Apostolica, pegno di abbondanti favori celesti.

Dal Vaticano, 18 novembre 2010

BENEDICTUS PP. XVI

[01657-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL COADIUTORE DI VIGEVANO (ITALIA) • NOMINA DEL COADIUTORE DI JUTICALPA (HONDURAS) • NOMINA DEL COADIUTORE DI VIGEVANO (ITALIA)

Il Papa ha nominato Vescovo Coadiutore di Vigevano (Italia), con il titolo di Arcivescovo "ad personam", S.E. Mons. Vincenzo Di Mauro, finora Vescovo titolare di Arpi e Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede.

S.E. Mons. Vincenzo Di Mauro

S.E. Mons. Vincenzo Di Mauro è nato a Monza (arcidiocesi e provincia di Milano), il 1° dicembre 1951.

Ha compiuto gli studi nei seminari milanesi di Masnago, di Seveso, del Duomo, di Saronno e di Venegono.

È stato ordinato sacerdote il 12 giugno 1976.

Ha conseguito la laurea in Lettere moderne e giornalismo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dopo aver esercitato il ministero sacerdotale nella sua arcidiocesi per alcuni anni come vicario parrocchiale, Rettore del Santuario di Sant'Antonio Abate in Milano, Assistente dell'Arcivescovo per la Cattedra per i non Credenti, Assistente dell'Azione Cattolica ragazzi e Assistente dei Maestri Cattolici, è stato assunto presso il

Pontificio Consiglio per i Laici, il 1° novembre 1994, con l'incarico di seguire la Sezione Movimenti e Associazioni.

È rientrato nell'arcidiocesi di Milano, il 30 giugno 1998, ed è stato nominato Parroco di Santa Maria di Caravaggio a Milano. Il 2 gennaio 2004 è tornato a Roma ed è stato nominato Delegato della Sezione Ordinaria dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.

Il 3 settembre 2007 è stato eletto Vescovo titolare di Arpi e nominato Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 29 settembre dello stesso anno.

[01655-01.01]

• NOMINA DEL COADIUTORE DI JUTICALPA (HONDURAS)

Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vescovo Coadiutore di Juticalpa (Honduras) il Rev.do Padre José Bonello, O.F.M., finora Vicario Generale della diocesi di Comayagua (Honduras) e Parroco di "Santa Ana" in La Libertad.

Rev.do Padre José Bonello, O.F.M.

Il Rev.do Padre José Bonello, O.F.M., è nato il 4 aprile 1961 a Xaghra, diocesi di Gozo (Malta). Dopo aver frequentato le scuole primarie del paese natio e quelle secondarie nel liceo di Rabat, ha proseguito gli studi filosofici e teologici presso l'Istituto Nazionale di Studi Ecclesiastici Religiosi di Malta (INSERM).

Ha emesso la professione solenne il 28 agosto 1983 ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 7 luglio 1985, per la provincia francescana dei Frati Minori di Malta.

Dal 1985 al 1990 è stato maestro dei postulanti e promotore delle vocazioni della sua provincia francescana; dal 1990 al 1995 è stato viceparroco di "Santa Ana" in La Libertad, diocesi di Comayagua (Honduras) e, dal 1992, Parroco della stessa parrocchia.

Dal 2009 è Vicario Generale della diocesi di Comayagua (Honduras).

[01654-01.01]

AVVISO DI CONFERENZE STAMPA • CONFERENZA STAMPA DEL 23 NOVEMBRE 2010 • CONFERENZA STAMPA DEL 26 NOVEMBRE 2010 • CONFERENZA STAMPA DEL 23 NOVEMBRE 2010

Si informano i giornalisti accreditati che **domani, martedì 23 novembre 2010**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, alle **ore 10.30**, si terrà la Conferenza Stampa di **presentazione del libro: "Luce del Mondo. Il Papa, la Chiesa, i segni dei tempi. Una conversazione del Santo Padre Benedetto XVI con Peter Seewald."** (Libreria Editrice Vaticana).

Interverranno:

S.E. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova Evangelizzazione;

Dott. Luigi Accattoli, giornalista.

Saranno presenti il **Dott. Peter Seewald**, Autore dell'intervista e il **Rev.mo Don Giuseppe Costa, S.D.B.**, Direttore

della Libreria Editrice Vaticana.

[01621-01.01]

• **CONFERENZA STAMPA DEL 26 NOVEMBRE 2010**

Si informano i giornalisti accreditati che **venerdì 26 novembre 2010**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, si terrà la Conferenza Stampa di **presentazione della "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI"**.

Interverranno:

Em.mo Card. Camillo Ruini, Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione;

Rev.mo Mons. Giuseppe Antonio Scotti, Presidente della Fondazione;

Rev.do P. Dr. Stephan Otto Horn, S.D.S., Presidente del "Ratzinger Schülerkreis" e Presidente della "Joseph Ratzinger Papst Benedict XVI. - Stiftung" (Monaco di Baviera).

[01643-01.01]

[B0725-XX.01]
